

L'Oratorio estivo per i ragazzi

Paola Ciriello

pag. 3

La conclusione del mese mariano a San Gennaro V.

di Marino/Lobello A. e M./Iaccarino

pagg. 6 e 7

Scuotere le coscienze sulla camorra

di Salvatore D'Onofrio

pag. 10

Andare avanti con fiducia e coraggio

di Dorian Vincenzo De Luca

Sento ancora una volta di dare spazio ai sentimenti del mio cuore per esprimere la gratitudine al Signore Dio, alla Vergine Immacolata e a tutti voi per quanto insieme abbiamo preparato e vissuto nel corso di questo lungo, denso ed entusiasmante anno pastorale che ormai volge al termine.

Mi piace sottolineare un pensiero: anche se la fatica di concretizzare tutti gli eventi e gli appuntamenti ordinari della vita comunitaria è preparata dal nostro cuore e dalla faticosa opera di ciascuno, il lavoro è di Dio, ancor prima che nostro! Noi chiediamo luce per rendere un impegno qualificato nella scelta di iniziative che promuovano la crescita in umanità e nella fede per un servizio serio alla Chiesa presente nella nostra parrocchia. Ma, chi ci ispira e guida è il Signore – principio e compimento di ogni cosa – e la Vergine Maria che cammina con noi in questo percorso di fede.

Ecco perché il nostro lavoro pastorale deve sempre essere occasione di verifica, per non soffermarsi su minuzie o esternazioni sterili che talvolta segnano l'opera di alcune persone, ma per crescere nella comunione e nella fedeltà a Dio e alla Chiesa.

Il mio ministero di parroco si arricchisce per la collaborazione intelligente, paziente, fraterna e filiale degli operatori pastorali: catechisti, coro, prezioso nella sua animazione, e ministranti, che instancabilmente hanno fatto corona attorno all'altare, Ministri straordinari della Comunione, Ordine Francescano Secolare, Apostolato della Preghiera, Rinnovamento nello Spirito, Gruppo di Preghiera San Pio, Gruppi Giovani e Ragazzi, Gruppi Teatro e Cortile dei Gentili, Decoro del Tempio, Coordinatori e Messaggeri... con fiducia avete seguito la strada da me indicata, insieme l'abbiamo percorsa e i frutti sono davvero straordinari. Esprimo, dunque, il mio grazie a tutti e non molliamo la presa, anzi andiamo avanti con più fiducia e coraggio!

Maria, la Vergine Immacolata, Madre della nostra terra, continui a vegliare su di noi, sia sempre benedetta e ci doni ogni giorno Cristo, speranza nostra.

E un altro anno se ne va...

Il "perdono" e la "comunione": il percorso che i bambini del catechismo hanno vissuto alla scoperta dell'amore di Dio e dell'eucaristia

di *Maria Teresa Pietrafesa*

Sembra ieri che organizzavamo l'anno catechistico, pieni di speranza e di fiducia che quest'anno potesse portare tante novità e nuovi spunti per una catechesi più funzionale alle nuove generazioni, eppure siamo arrivati al mese di giugno senza accorgercene.

Come solitamente si fa alla fine di un percorso, riepiloghiamo quanto abbiamo fatto, cominciando dal primo anno del catechismo: quest'ultimo, ovvero l'anno del Perdono, è stato organizzato delineando un percorso a tappe, comune a tutti i gruppi, col fine di far familiarizzare i bambini con Gesù, guidandoli fino alla prima riconciliazione, avvenuta il 10 maggio. I bambini hanno seguito con gioia ed entusiasmo il cammino loro proposto.

Per i bambini del secondo anno invece, il

cammino è stato indirizzato al primo incontro con il Signore, al quale sono giunti emozionati, certi di essere pronti per questo passo e sicuri di avere acquistato un amico, Gesù, che non li lascerà mai soli.

Nel corso dell'anno i bambini hanno costantemente preso parte e in modo significativo alle varie iniziative, a cominciare dalla processione dell'Immacolata con striscioni dedicati alla Vergine Maria e con in mano fiori colorati, i quali hanno dato un tocco di colore e di allegria alla manifestazione, coincidente con la chiusura del Giubileo Parrocchiale.

Alla festa della Bibbia, sempre i bambini, guidati dalle catechiste, hanno realizzato dei cartelloni, dopo aver fatto delle ricerche sui luoghi più significativi della Terra Santa, i quali, coloratissimi, sono stati esposti in Chiesa per tutto il periodo della festa. E, di seguito, la festa di Carnevale, ultimo sprazzo di allegria prima del periodo di Quaresima, vissuto con sobrietà anche dai bambini che per la maggior parte hanno rinunciato un giorno alla settimana al computer, videogiochi...

E poi arrivata la Domenica delle Palme, con la benedizione dei rami di ulivo, ornate di carta colorata in piazza, e la lettura dei messaggi scritti dai bambini. Infine, dopo la lavanda dei piedi il Giovedì Santo, abbiamo cominciato a preparare i bambini alla prima

Comunione: per quattro settimane siamo state impegnate a organizzare, guidare e preparare i bambini all'incontro con Gesù.

La cerimonia, sempre molto apprezzata dai genitori e da tutti quelli che vi partecipano, anche quest'anno è stata molto suggestiva e curata nei particolari.

Naturalmente tutto ciò è stato possibile grazie alla costanza dei bambini a seguire i corsi e a partecipare alla Messa domenicale, che ha motivato anche noi catechiste a dare sempre maggiori stimoli. È chiaro che l'anno è stato molto ricco, e di certo non abbiamo avuto il tempo di annoiarci!



In 47 hanno ricevuto nel giorno di Pentecoste il Sacramento della Confermazione.

La testimonianza di una giovane cresimata sul percorso di formazione

Il dono dello Spirito

di *Gabriella Gargiulo*

Ritrovare consapevolmente la strada per camminare con il Signore. Questo è stato per me il messaggio principale del percorso di formazione alla Sacramento della Cresima e non a caso uno dei temi di cui si è discusso è stata la Parabola del Figliol Prodigo: il figlio che ritorna al Padre dopo aver condotto una vita lontano da Lui ed il Padre che lo riaccoglie a braccia aperte ed in festa. Alla fine è questo che è accaduto a conclusione di questo percorso: noi cresimandi abbiamo scelto consapevolmente di ritornare al Padre confermando quelle promesse fatte dai nostri genitori al momento del Battesimo.

Il percorso è stato un cammino di fede e di crescita spirituale attraverso la lettura, la spiegazione ed il dibattito/dialogo del Credo, dei comandamenti e di alcune parabole. Ciò ha significato leggere e comprendere

con occhi diversi molte delle cose che abbiamo imparato nella nostra vita, a volte anche un po' meccanicamente e senza riflettere, cosa che ha contribuito a far riavvicinare alla vita comunitaria chi magari nel corso degli anni se ne era allontanato.

La Cresima, o più correttamente Confermazione, è un Sacramento importante perché non soltanto riconfermiamo noi stessi il Battesimo ma, anche perché, è attraverso questo che si riceve lo Spirito Santo con i suoi sette doni: la Sapienza, l'Intelletto, il Consiglio, la Fortezza, la Scienza, la Pietà e il Timore di Dio.

Doni che prima di riceverli bisognerebbe essere veramente pronti, soprattutto di cuore, ad accoglierli perché è tramite questi che Dio tenta di plasmarci come il Suo Figlio. Se riprendiamo brevemente alcune parole di San Tommaso d'Aquino, possiamo accorgerci

dell'immensità del dono che il giorno di Pentecoste ci concederà Dio: parlando dello Spirito Santo e dell'Amore, San Tommaso cerca di spiegarlo così «[...] Nel mondo fisico infatti spirito significa impulso e moto: infatti chiamiamo spirito il fiato e il vento. Ora, è proprio dell'amore muovere e spingere la volontà di chi ama verso la realtà amata. Ma a quelle cose che sono ordinate a Dio viene attribuita la santità. Quindi convenientemente è detta Spirito Santo la persona divina che procede come l'amore con cui Dio si ama. [...]».

Donandoci lo Spirito Santo, quindi, Dio ci concede il dono più grande: l'Amore.



Il valore del dialogo come dono è il tema che ha caratterizzato tutte le iniziative pastorali di quest'anno che si conclude con la novena al Sacro Cuore di Gesù

In comunione con Dio e i fratelli per vivere il territorio

servizio di *Paola Ciriello*

Siamo giunti al termine di un intenso anno pastorale che ci ha resi partecipi di una miriade di iniziative alcune nuove ed interessanti, altre rivissute con significati più profondi.

Il tema centrale attorno al quale si è snodato tutto il programma pastorale è il valore del dialogo come dono che si traduce in strumento di comunione con Dio, con i fratelli e con il territorio.

Le iniziative legate a questo tema continueranno ancora durante il mese di giugno, quando per i giovanissimi verrà organizzato l'oratorio. Animato dai giovani della parrocchia, per due settimane riserverà a tutti i bambini e ragazzi della nostra comunità attività nuove ed originali all'insegna del

divertimento e della creatività, strutturate sul tema conduttore della legalità, aspetto importante per la crescita del "dialogo" inteso come rapporto tra i piccoli e il territorio. L'apertura dell'oratorio avverrà domenica 15 giugno durante la messa delle ore 10.30.

Durante il mese di giugno la nostra comunità si appresta a vivere anche un'esperienza ormai consolidata e coinvolgente: la novena del Sacro Cuore, che inizierà mercoledì 18 giugno con la celebrazione liturgica delle ore 19.00 animata dall'Apostolato della Preghiera e che vedrà coinvolte non soltanto coloro che aderiscono già da tempo a questa devozione ma anche le persone che hanno espresso il desiderio all'inizio dell'anno pastorale di farne parte, partecipando assiduamente a

tutti i primi venerdì del mese.

La novena al Sacro Cuore, dal tema "Mi ami tu?", rappresenta un percorso di intensa preghiera e raccoglimento che terminerà con l'ingresso di nuove persone attraverso una cerimonia di presentazione e di consegna dello scapolare, che avverrà venerdì 27 giugno durante la messa delle ore 19.00.

A seguire un momento di festa insieme che segnerà la chiusura ufficiale dell'anno pastorale.

Legalità e ambiente

*Il programma dell'Oratorio estivo
per i ragazzi del catechismo e del dopo Comunione*

L'oratorio rappresenta un evento vissuto nella nostra Parrocchia ormai con grande successo da circa tre anni. Con generosità e disponibilità si sono lanciate in questa impresa Mariateresa Pietrafesa, e Donatella Bari, rispettivamente coordinatrice delle catechiste e del gruppo giovani "Granelli di senape", che hanno contribuito a fornire tutti i dettagli dell'iniziativa.

Quale sarà il tema di quest'anno che farà da filo conduttore alle attività?

Donatella: L'oratorio estivo ha come filo conduttore "La legalità", tematica molto sentita dalla nostra Comunità parrocchiale e affrontata ampiamente durante il tempo di Quaresima attraverso la lectio settimanale e il Convegno.

Teresa: Un altro tema affrontato sarà il riciclaggio del materiale usato e in quest'ottica sono previsti laboratori per fabbricare oggetti che verranno poi donati a quanti parteciperanno alla messa domenicale dei bambini.

Quando inizierà l'oratorio e a quale fascia di età si rivolge?

Teresa: L'oratorio inizierà il 15 giugno con la celebrazione della messa delle ore 10.30 dove si inaugurerà ufficialmente questa iniziativa e terminerà domenica 29 giugno, e si rivolge ai bambini compresi nella fascia di età fra i nove e i dodici anni.

Donatella: Si rivolge, quindi, soprattutto ai bambini che frequentano il catechismo, a coloro che hanno ricevuto recentemente il Sacramento dell'Eucarestia e al gruppo del dopo-comunione.

Che tipo di attività si svolgeranno?

Donatella: Le attività saranno molteplici; la



mattina i bambini saranno impegnati in un progetto di manualità ludico-artistica intitolato "Riciclando ...giocando", basato appunto sul tema del riciclare per imparare a rispettare la natura e soprattutto il mondo in cui viviamo. Nel pomeriggio invece si darà spazio a giochi e momenti di aggregazione finalizzati alla conoscenza, al rispetto del prossimo e delle regole del vivere civile, ovviamente tutto questo con la supervisione e il supporto delle catechiste e del gruppo giovani "Granelli di senape".

Teresa: Il giovedì, poi, i bambini saranno impegnati nella preparazione della messa domenicale dove offriranno alla comunità i manufatti preparati durante la settimana. Il sabato pomeriggio si incontreranno tutti insieme per un gelato.

Sono previste uscite? Se sì, quali?

Teresa: Quest'anno sono previste uscite finalizzate a far conoscere ai bambini il patrimonio artistico-culturale di cui è ricca la nostra regione. Le uscite si svolgeranno con pullman privato.

Donatella: Visiteremo due capisaldi del nostro patrimonio culturale: la Reggia di Caserta e gli scavi di Ercolano; è prevista inoltre una visita allo Zoo da poco riaperto e ristrutturato. I bambini visiteranno anche l'Accademia Aeronautica di Pozzuoli e avranno un incontro con il Commissariato di Polizia sulla legalità, e con il comando dei Vigili Urbani sull'educazione stradale.

La faticosa ma entusiasmante esperienza pastorale
delle benedizioni alle famiglie

È Gesù che visita la nostra casa

di Gaetano Marino



Per grazia di Dio anche quest'anno, presso la nostra parrocchia c'è stata la "benedizione delle famiglie nelle case", un prezioso dono che porta a conoscere tante situazioni belle e, purtroppo anche di disagio e povertà.

È Cristo che nella famiglia ci apre a delle possibilità pastorali nuove. È consuetudine che il territorio venga diviso in diverse zone pastorali dove all'inizio di ognuna viene celebrata la Santa Messa per indicare che l'Eucaristia unisce e consolida i rapporti tra persone e diventa strada di accesso, cibo divino per la vita eterna. Quest'anno, complessivamente, hanno partecipato alle nove celebrazioni circa 200 persone.

La lunga esperienza delle linee da adottare ha portato a coinvolgere i messaggeri parrocchiali che, mensilmente, consegnano la "Lettera alla Famiglia" e in queste occasioni svolgono un eccellente servizio, accompagnando i ministri nelle case.

Un altro aspetto che merita di essere evi-

denziato è stata la presenza di diversi diaconi che, pur facendo parte di altre parrocchie e altri decanati, ci hanno donato la loro presenza come servizio alla Chiesa di Cristo.

Non è da sottovalutare anche un altro aspetto: la costante pioggia pomeridiana che, sistematicamente, cadeva non è mai riuscita a fermare questo gruppo di ministri che hanno benedetto le famiglie del territorio parrocchiale con gioia ed entusiasmo. Qualcuno ci guardava perplesso e noi imperterriti andavamo avanti pensan-



do: "non lasciamo che quattro gocce di acqua impediscano l'esercizio del nostro ministero, facciamo in modo che siano opportunità di riflessioni e di apertura all'amore di Dio nella nostra storia".

Un grazie, dunque, va a tutta la comunità parrocchiale e a tutte le famiglie che ci hanno permesso di entrare nelle case, segno di sensibilità e di crescita.

"Stella dell'Evangelizzazione":
continua il nostro viaggio
nei Centri del Vangelo

"Cristo terapia"

di Costanza Vergolino

I Centri del Vangelo si sono rivelati una vera e propria manna. Lo scopo di questi incontri e, quello di iniziare un nuovo cammino alla ricerca di Dio. Quindi, una volta al mese, ci si riunisce intorno ad un tavolo, per spezzare la Parola.

Inoltre, le persone sentendosi toccate dalla profondità della Parola di Dio, hanno iniziato a condividere le proprie emozioni, esperienze, considerazioni e, sovente, anche i dolori provati nel corso della loro vita.

In questi momenti così forti e ricchi di emozioni, si sente la presenza di Dio in mezzo a noi, che si manifesta nell'amore che i fratelli, dimostrano l'uno all'altro, lasciando un segno indelebile nei nostri cuori. Le persone che hanno iniziato questo cammino, si dichiarano molto coinvolti da questa nuova esperienza e attendono con trepidazione il giorno stabilito per l'incontro.

Inizialmente mi sono sentita spaventata da questo incarico di animatrice, poiché pensavo di non esserne capace. Ma il parroco mi ha incoraggiata. E adesso, dopo un anno dall'inizio di questa esperienza, mi sento in dovere di ringraziarlo, perché questo gruppo, che mi è stato affidato mi dona meravigliose emozioni.

Il nostro gruppo sta crescendo molto e tanta gente che prima era lontana oggi è partecipe della vita parrocchiale. Chiamiamo questa esperienza "Cristo terapia": di fatti, è arrivato l'amore dove prima c'era inimicizia ed indifferenza.

Confrontandomi con altri animatori, sono venuta a conoscenza, che negli altri gruppi hanno vissuto altrettante belle esperienze. Alcuni hanno espresso il desiderio di fare qualche incontro in più. Dio non smette mai di stupirci e, le vie per arrivare a lui sono infinite e, tutti noi ne abbiamo bisogno, perché senza di lui non possiamo fare nulla.



VAI SU WWW.IFEELCUD.IT ISCRIVITI COME AMICO DELLA PARROCCHIA IMMACOLATA CONCEZIONE NAPOLI E VOTA IL NOSTRO VIDEO: IL CORTILE DEI GENTILI UN PICCOLO CLICK PER UN GRANDE SOGNO!

CI AIUTERAI A REALIZZARE UNO "SPAZIO PUBBLICO" (LOCALE CONFISCATO ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA), CHE GESTITO DAI GIOVANI, SI PROPONE DI DIVENTARE CENTRO CATALIZZATORE DI IDEE NUOVE E PROPOSTE PER IL TERRITORIO, ATTRAVERSO INCONTRI E LABORATORI DI SCRITTURA, ARTI APPLICATE, ARTIGIANATO, RECITAZIONE, DANZA, TEATRO E MUSICA.



Dalla Festa della Fraternità all'estate con i ragazzi

Il cammino dei "Granelli di senape"

di Donatella Bari

Il gruppo giovani "Granelli di Senape" ha quest'anno avuto un iter complesso fra alti e bassi. Partito in modo ineccepibile nei primi eventi comunitari quali la Festa della Fraternità e l'adorazione Eucaristica delle Quarant'Ore assieme all'OFS, ha coordinato e preparato l'offertorio nella Messa solenne di chiusura del Giubileo Parrocchiale, si è coordinato più volte con il Gruppo ragazzi per l'adorazioni del venerdì e la cantata natalizia dei bambini, ha partecipato attivamente all'iniziativa della "Culla della Carità" anche con la creazione di piccoli addobbi natalizi artigianali. Purtroppo dopo il periodo natalizio, un senso di stanchezza e superficialità ha iniziato ad intaccare l'attività del gruppo incidendo negativamente sulla loro partecipazione alle attività comunitarie. Ma superato questo momento di crisi, il gruppo è ripartito, con qualche membro in meno, in modo compatto e presente partecipando attivamente alla messa di mezzo-

giorno preparando la preghiera dei fedeli, dedicandosi all'organizzazione della festa di Carnevale per i più piccoli, alle lectio dedicate a loro con il Parroco, al Convegno sul "Bene Comune", scrivendo un articolo molto sentito ed inteso su questo giornale. Hanno preparato con impegno e dedizione l'adorazione comunitaria del Giovedì Santo, e partecipato attivamente al progetto "IfeelCud" e all'organizzazione del "Cortile dei Gentili" assieme ad altri giovani della parrocchia e membri della comunità. Con le catechiste, parteciperanno al progetto "Oratorio estivo" con attività ludiche. Scopo del nuovo anno pastorale è incrementare il gruppo di nuovi membri per creare nuove opportunità di crescita comunitaria e consolidare i nuovi e vecchi rapporti interpersonali.

I momenti vissuti dal gruppo dei ragazzi La diversità dei talenti

di Monica Cirio

Quest'anno il gruppo del dopo Comunione ha partecipato attivamente alla vita della parrocchia.

Mi sono ritrovata con appena sette ragazzi, proprio quelli con una maggiore diversità tra loro, grande ostacolo.

Ero molto sfiduciata ma il tutto si è trasformato in una grande fonte di ispirazione per parlare della diversità dei talenti, esaltando ognuno, dando importanza all'amore fraterno, al rispetto e alla libertà. Si è creato un gruppo abbastanza affiatato, ed il fatto che siano rimasti in pochi è stato positivo, perché ho potuto seguire più approfonditamente le loro difficoltà, i problemi, le confidenze e le domande continue.

Le varie iniziative di quest'anno sono molto piaciute, e anche quando non vi hanno potuto partecipare, nell'incontro successivo i ragazzi hanno condiviso le loro emozioni.

**L
O
S
C
A
F
F
A
I
E**

il libro: un amore di angelo

(a cura di *Nunzia Acanfora*). E dopo i primi due libri della trilogia della ormai celebre Federica Bosco, ecco il terzo: "Un amore di angelo" è la parte conclusiva della storia di Mia, l'adolescente innamorata della danza ma soprattutto della vita, e guidata costantemente dalla voce del suo amato Patrick. In questo ultimo volume, la ragazza tenta l'audizione alla Royal, ma poi comprende che quello non è il suo mondo. Decide così di partire per Londra insieme a Nina incinta a soli sedici anni, per frequentare una rinomata scuola d'arte. Il terzo libro parla della vita delle due ragazze nella capitale inglese, le quali vivono insieme a Betty, la migliore amica della madre di Mia, un'adulta che tanto adulta non è. Le vediamo affrontare la vita adulta, Nina è alle prese con la scuola di giornalismo e con la gravidanza, mentre Mia trova pane per i suoi denti con un professore di danza arrogante e pieno di sé, ma riuscirà a cavarsela grazie a Patrick e grazie ad Adam, un ragazzo dolce e protettivo che si innamorerà di lei. Così si conclude la trilogia di Federica Bosco, un mix di amore, magia, paure e voglia di riscattarsi, in cui un po' tutti, soprattutto gli adolescenti, possono specchiarsi e rivedersi sotto molti aspetti.

il film: NOAH

(a cura di *Imma Sabbarese*). "L'uomo ha corrotto questo mondo e lo ha colmato di violenza." Un'affermazione vera e purtroppo attuale su cui nasce e ruota questo colossale tratto da uno degli episodi biblici più famosi. Noah, ossia Noé (Russel Crowe), patriarca biblico, uno dei pochi superstiti della stirpe di Seth, uomini giusti, i quali non si sono mai allontanati dalle leggi del Creatore (chiamato sempre così durante tutto il film), contrapposti alla popolosa stirpe di Caino, popolo contaminato da numerosi peccati. Attraverso un sogno, popolato di visioni catastrofiche e segni divini, Noah capisce che è predestinato ad un compito prodigioso: salvare una coppia di ogni animale presente sul Creato e la sua famiglia da un diluvio che sterminerà la razza umana, attraverso la costruzione di un'arca. Un'impresa titanica, nella quale il patriarca viene aiutato dai Vigilanti, angeli di pura luce caduti sulla terra e diventati parte di essa, e da suo nonno Matusalemme (Anthony Hopkins) il quale fa dono al nipote di un seme del giardino dell'Eden il quale, una volta piantato, fornisce tutti gli alberi e quindi il legname necessario alla costruzione dell'arca. Il film, ovviamente liberamente ispirato all'episodio biblico, descrive combattimenti sanguinosi della stirpe di Caino, prima diffidente e violenta, poi disperata per aver salva la vita, ed inoltre ci delinea maggiormente il carattere dei figli di Noah nonché quello del patriarca stesso, le loro paure ed i loro umani errori, ricordandoci che, pur essendo stati scelti, restano uomini fragili, fiduciosi solo negli imperscrutabili disegni del Creatore. Dopo quaranta giorni il Diluvio finisce e dopo qualche tempo la colomba porta il ramo d'ulivo, segno che le acque si sono ritirate e Noah può far sbarcare gli animali e la sua famiglia. La moglie di Sam (Emma Watson) nel frattempo ha dato alla luce due gemelle, la vita continua, benedetta dall'arcobaleno, simbolo della cessazione della frattura tra il Creatore e gli uomini. Chi scrive tiene a sottolineare di nuovo che il film non rispecchia fedelmente le Sacre Scritture ma è soltanto liberamente ispirato da esse, ciò può essere un utile spunto per rileggere con maggiore attenzione l'episodio biblico e riflettere su di esso.

Grande partecipazione ed entusiasmo per il pellegrinaggio

La Testimonianza / il genitore L'Immacolata ha riavuto...

di **Alessandro Lobello**

Il 31 Maggio la nostra Parrocchia si è trasferita a San Giuseppe Vesuviano. Sembrava veramente un trasferimento visto che abbiamo riempito ben 5 pullman. E questo ha certamente reso tutto più bello perché ha dato l'idea dell'unità, ma soprattutto mi ha dato la sensazione di essere a casa. Ovunque mi giravo trovavo volti a me familiari.

Già durante il viaggio è iniziata la nostra preghiera comunitaria, si è cominciata a creare l'atmosfera di intimità che caratterizza questi momenti di intensa condivisione.

Appena scesi dai pullman una lunga coda di persone ha riempito la piazza antistante il convento, guidata dal nostro Parroco che ci ha portati come un sol corpo ad incontrare, pregando durante la marcia, il Rettore della Chiesa, Padre Giovanni Paolo Bianco, che ci attendeva sul sagrato. Il suo sorriso accogliente ci ha fatti sentire subito a casa nostra.

Si, è proprio vero, il Luogo interiore è sempre più pregnante di quello esteriore. Quando riusciamo, anche attraverso uno stimolo esterno, a ricreare in noi uno stato di "collegamento" con Cristo si ricrea la magia del Luogo, quello spazio di incontro tra noi e il Signore che può essere veramente ovunque.

Arrivati in Chiesa, Padre Giovanni Paolo ci ha introdotti alla conoscenza storica del convento spiegandoci la sua nascita, avvenuta per donazione di Scipione Pignatelli, Marchese di Palma che fece una ricca donazione al Vescovo di Nola, a favore dei frati Minori Francescani.

Quindi comincia la recita del SS Rosario guidato dal Parroco, e subito dopo la Santa Messa animata dal nostro gruppo Liturgico...

(continua nella fascia a pagina 7)

Il desiderio di

di **Gaetano**

In chiusura del mese mariano, la parrocchia, il 31 maggio, ha organizzato un pellegrinaggio presso la Chiesa francescana di San Gennaro Vesuviano per suggellare l'assidua partecipazione e il cammino di fede che con l'audacia di Maria ci conduce nella vita sulla strada della salvezza eterna: una risposta alle numerose attese di vivere, partecipando all'unisono e accostandosi alla Madonna, sicuri che il nostro bisogno diventi invocazione e arrivi mediante la Vergine al cuore di nostro Signore Gesù Cristo.

La comunità ha voluto esprimere la fede cristiana in un momento storico in cui tutto è messo in discussione, attraverso il desiderio di sentirsi amati e di poter riversare questo amore a tanti che si disperano, non trovando elementi di relazione.

In parrocchia il mese di maggio ha messo continuamente in evidenza la necessità di formarsi nell'umiltà e nella semplicità, dando uno slancio alla conduzione della vita cristiana.

Non esagero se affermo che tante persone scettiche e con problemi esistenziali, in questo mese si sono sentite rinate, libere da ogni appesantimento dei loro problemi, acquisendo una nuova vitalità. Questo è frutto del dinamismo pastorale del nostro parroco, una presenza costante, che ha messo in condizione quanti hanno partecipato di sentirsi come a casa loro. Ci sono diversi elementi di lettura del pellegrinaggio, non posso esimermi dal dire che la prima impressione è stata di recepire sul volto dei presenti due espressioni: gli occhi lucidi che mi hanno indotto a credere che perseguitavano un incontro delicato, ricco di speranza ed un leggero sorriso di chi incontra una persona cara e gioisce nel vederla.

Durante il mese di maggio la comunità parrocchiale, sotto la guida di don Dorian, ha manifestato con la propria presenza l'intenzione di vivere e toccare con mano la preziosa presenza della vergine Maria. Quando il parroco pregava, il volto dei presenti si faceva raggiante, si



La Testimonianza / il bambino

La gioia di stare assieme

di **Mattia Lobello**

Sono Mattia e voglio descrivervi il pellegrinaggio a San Giuseppe Vesuviano, così come l'ho vissuto.

Sul pullman all'andata ci siamo divertiti molto, ho avuto la possibilità di stare con i miei amici e di conoscere persone nuove.

Siamo arrivati in una Chiesa molto bella ed antica. Durante la Messa ho potuto servire come ministrante. La cosa che mi ha emozionato di più è il ringraziamento del Parroco per il nostro servizio all'altare e il regalo che ci è stato fatto (una bellissima Croce uguale a quella indossata dal nostro Papa Francesco), e in particolare il premio che ha ricevuto il mio amico Gabriele come miglior ministrante dell'anno che gli ha donato molta gioia.

È stato bello vedere restituire il Rosario alla Madonna, comprato con gli sforzi di tutti.

Dopo la Messa c'è stato un momento in cui abbiamo mangiato tutti insieme e mi ricordo che sembrava tutto molto buono. C'era tantissima gente. Poi ci siamo messi in cammino per il pullman.

Al ritorno è stato ancora più divertente, ho sentito molte persone cantare e divertirsi. In particolare noi bambini ci siamo un po' scatenati sul retro del bus, insieme ai ragazzi più grandi che si sono scalmanati con noi.

Arrivati a Capodichino ero quasi un po' dispiaciuto che la giornata fosse finita. Avrei voluto che durasse ancora di più.

Vi saluto... Mattia, ciao!



a conclusione del mese mariano a San Gennaro Vesuviano

sentirsi amati

Marino

notava una partecipazione diretta e un modo di dire: "si partecipo perché credo in Dio e nella Mamma Celeste".

Quest'anno durante la celebrazione del mese mariano si sono evidenziati alcuni aspetti che ci hanno fatto riflettere: il silenzio con cui è stato recitato il Rosario, durante il quale non si avvertivano rumori e mormorii, il passaggio tra celebrazione della Santa Messa ed adorazione e la partecipazione numerosa dei fedeli. L'argomento trattato dal parroco durante tutto il mese è stato il: "Magnificat".

Per il pellegrinaggio sono stati utilizzati ben cinque pullman per il trasporto di oltre 250 fedeli. All'arrivo la comunità parrocchiale è stata accolta dal saluto del Sindaco, dai volontari della Croce Rossa e dalla Fraternità Francescana di San Gennaro.

All'inizio della celebrazione della Messa Padre Giovanni Paolo, rettore del Convento, ci ha descritto la storia della presenza francescana in quel luogo. Al termine della celebrazione

c'è stata la benedizione della Corona del Rosario, donata dal parroco e dalla comunità parrocchiale che hanno provveduto alla sostituzione di quella rubata nel mese di Aprile.

Infine, è stato premiato, il piccolo Gabriele Iaccarino, come ministrante dell'anno pastorale 2014 con un "oscar giocattolo" ed è stata consegnata una croce, riproduzione di quella indossata da Papa Francesco, a tutti i ministranti.

Prima del ritorno la comunità locale ha organizzato un'agape fraterna offrendo prodotti tipici, confezionati nelle proprie abitazioni.



La Testimonianza / il giovane

Il senso della comunità

di Antonella Iaccarino

L'ultimo giorno del mese di maggio è stato vissuto dalla nostra comunità in modo diverso. Abbiamo partecipato ad un pellegrinaggio al Santuario di San Gennaro Vesuviano dove si venera la Madonna del Carmine. Appena giunti si è svolta una breve ma significativa processione dove siamo stati accolti da Padre Giovanni Paolo Bianco, che è il Rettore della Chiesa, dalla fraternità Ofs del luogo.

Dopo la sistemazione dei fedeli nei banchi Padre Dorianò ha comunicato che partecipando alla liturgia i fedeli avrebbero potuto ricevere l'indulgenza plenaria e al termine della celebrazione alcune sorprese.

Dopo il Santo Rosario è stata celebrata la Messa, una celebrazione particolarmente coinvolgente.

Alla fine tutti i ministranti bambini hanno ricevuto un piccolo dono: una riproduzione in miniatura della Croce Pettorale del Papa ed è stato premiato come miglior ministrante dell'anno pastorale 2013/2014 con una riproduzione di un piccolo Oscar giocattolo il mio fratellino Gabriele il quale è rimasto sbalordito e sorpreso per questa premiazione.

Per finire ci è stata mostrata la Corona del Rosario che verrà posta tra le mani dell'Immacolata. Dopo i saluti del Sindaco, la comunità del Santuario ci ha servito un meraviglioso buffet con prodotti tipici del luogo.

Personalmente ho vissuto un'esperienza speciale che spero si ripeti, dove ho sperimentato realmente il senso di comunità e di grande spensieratezza che dovrebbe contraddistinguere noi cristiani.

La Testimonianza / il genitore

...il Santo

Rosario

(segue dalla fascia di pagina 6)

...Al termine il Sindaco ha voluto portare i saluti di cittadini. A lui è stata donata una statua raffigurante una Maternità con bambino.

Subito dopo il Parroco ha speso belle parole per i ministranti più piccoli, in segno di riconoscimento, e in particolare per il piccolo Gabriele Iaccarino che tra tutti ha meritato l'oscar di miglior ministrante dell'anno. Vedere il suo visetto ancor più sorridente del solito ci ha riempito il cuore.

E alla fine di questa stupenda celebrazione, sorpresa delle sorprese, viene portato un Rosario enorme d'oro su un bianco cuscino al Parroco, pronto per la benedizione. Ebbene si si tratta del Rosario della Vergine Immacolata di Capodichino, quel Rosario nel quale la nostra comunità e il popolo di Capodichino ripone la propria offerta di fede alla Vergine, quel Rosario che ingiustamente e contro ogni logica divina ma pieno di triste e indegna logica terrena, è stato sottratto circa due mesi fa alla statua. Un momento di pura commozione che ha restituito il concetto di giustizia e di perdono alla nostra comunità, perché proprio attraverso questo dono alla Vergine possiamo riconciliarci con l'idea di una giustizia divina che ripara e che perdona.

Dopo questo momento, finita la celebrazione, siamo stati accolti con un ricchissimo buffet di dolci, rustici e bibite di ogni tipo, nel porticato del convento. È stato un momento di fraternità importante.

Saliti sul pullman abbiamo terminato le nostre preghiere, e ricevuto in dono un bellissimo rosario di legno da polso con l'immagine della Vergine Maria, che ci riporta al senso e al collegamento con la preghiera quotidiana del Rosario, che ricordiamo essere lo strumento concreto per vivere ogni giorno Gesù e sua Madre.



Volti della comunità

Il

ricordo di Annunziata Postiglione

Una donna speciale

di
Me-
Ga-
ry

gliardi

Quando si frequenta una parrocchia si possono conoscere persone davvero speciali. Poi, a volte, può capitare che queste persone possono diventare compagni di vita, amici inseparabili, fratelli e, se sono più grandi, quasi dei genitori. È questo il caso di Annunziata Postiglione. Nata il 26 aprile 1934, la donna frequentò la nostra parrocchia diventando francescana secolare. Dalle tante testimonianze, si deduce che la sua è stata una presenza importante per la vita della parrocchia.

La signora Postiglione divenne punto di riferimento non solo per la sua famiglia, ma anche per tanti fedeli. "Lei era molto amica di mia madre - ci spiega Italia Bodruglio, una catechista -, e quando mia mamma morì lei ci restò vicino economicamente e moralmente, dandoci molti consigli".

Italia la ricorda con molto affetto. La catechista da giovane non frequentava la parrocchia, ma ricorda che Annunziata era molto credente e attiva, non solo come francescana, ma soprattutto aiutando i più bisognosi. "Ci siamo rincrociate all'inizio che Don Doriano divenne Parroco, durante una Messa: fu una gioia magnifica". La gioia soprattutto nel ricordare tutto ciò che ha fatto per la sua famiglia anche tramite la parrocchia: "È stata una donna speciale", e conclude Italia. Insomma, una donna che ha dato tanto.

A quarant'anni, iniziò a soffrire per una malattia al cuore che si aggravò con l'incidente di uno dei figli. È morta il 13 giugno 2013 all'età di settantannove anni. Fu una sofferenza per tutti, "una tempesta che è in me e in ognuno di noi" afferma nella lettera a lei dedicata Michele, suo figlio.

"saluto" più bello lo si vince dalla lettera del nipote: "Ti ricorderemo per tutto ciò che sei stata, per tutto ciò che ci hai trasmesso e per tutto ciò che ci hai dato; ti ricorderemo perché sarà impossibile dimenticarti".

Piccola storia della Parrocchia

di Gaetano Marino

V Parte. La benedizione della prima pietra fu raffigurata dal pittore Salvatore Fergola, al servizio dei Borbone. Attualmente, il quadro è custodito nel Museo di San Martino di Napoli.

La costruzione della chiesa andò a rilento per i seguenti motivi: la prematura morte del re Ferdinando II, avvenuta a soli 49 anni, l'ingresso di Garibaldi a Napoli, l'unificazione dell'Italia sotto la dinastia sabauda.

Iniziata come cappella regia, fu ultimata nel 1862. Con deliberazione della Giunta Municipale di Napoli del 7 luglio 1863 fu affidata alle cure di don Pasquale Francesco Antonio De Ciutiis, come primo Rettore della "Glorietta" e finalmente fu aperta al culto.

La chiesa di pietra di tufo era di forma rettangolare, con la volta affrescata dall'artista Fregola. Era lunga 16,25 m, larga 8,75m, poteva contenere circa 500 persone, non era consacrata; formata da tre altari, l'altare Maggiore dedicato all'Immacolata, il secondo a Sant'Anna ed il terzo a San Michele Arcangelo.

Le due campane furono benedette da Mons. De Stefano il giorno 8 settembre 1882. Al culto della popolazione erano esposte: la statua di legno di Maria Santissima dell'Immacolata Concezione, in stile francescano, scolpita dall'artista Francesco Caputo nel 1876 per devozione del sacerdote Don Antonio Ventriglia e la statua di San Michele arcangelo, proveniente dalla chiesetta a Lui dedicata. Poiché la chiesa formata da una sola navata, queste statue erano sistemate in *scarabattoli*. **Continua...**



Seconda edizione per un grande successo di pubblico nel parco San Gaetano Errico

Secondigliano Music Festival

di Raffaele Sarnataro

Si è tenuta a Secondigliano, nel parco San Gaetano Errico, la seconda edizione del *Secondigliano Music Festival*, iniziativa che ha visto l'esibizione di giovani band del quartiere. La manifestazione è stata organizzata dal consigliere municipale Luigi Amato, dall'Officina Musicale di Secondigliano, con la collaborazione della VII Municipalità e il patrocinio del Comune di Napoli.

La serata è stata presentata dal conduttore televisivo e speaker di Radio Marte Gianni Simioli, anche lui originario del quartiere. Sul palco si sono esibiti gli Ehi Negrita, Pepp-Oh, gli Esse Erremovement, l'Antonio De Rosa Quartet, Federica Vezzo Project e la compagnia di danza della Special Dansemble.

Subito dopo hanno preso la scena gli allievi



dell'Officina Musicale di Secondigliano diretta da Emidio Ausiello. La serata si è conclusa con l'esibizione live dei Sud58, gruppo proveniente da "Made in Sud".

Soddisfatto Gianni Simioli: «È un evento fantastico perché si fa nel mio quartiere, Secondigliano, che sta iniziando a far parlare di sé in tutta Italia grazie a questa manifestazione musicale».

Il consigliere Amato è soddisfatto per il successo dell'iniziativa: «Dopo aver risolto una serie di problemi burocratici, per ottenere il palco e le sedie, che rischiavano di impedire lo svolgimento della manifestazione, sono felicissimo per la presenza di tanta gente e per la possibilità che abbiamo offerto ai ragazzi di esibirsi. Secondigliano non deve morire perché crede fortemente nei giovani. Questo quartiere non è degrado e criminalità, ma arte e professionalità. Ringrazio il presidente Vincenzo Bosco, il direttore artistico Emidio Ausiello e Armando Spagnuolo per la fantastica capacità organizzativa».

Ha rivolto un saluto agli artisti e al pubblico anche l'assessore ai Giovani Alessandra Clemente.

L'inaspettato e convincente successo della commedia preparata dal gruppo teatro dei bambini "Matite colorate" spinge ad interrogare i più grandi sul valore della condivisione e della comunione

Grazie a tutti voi

di Nunzia Acanfora



Prima di scrivere queste poche righe ho ritenuto necessario rivedere il video della commedia, ma non perché non ricordassi quelle emozioni, ma perché volevo rientrare nel clima di quella splendida serata. Di solito sui giornali non si scrive in prima persona, né tantomeno si scrive di sé, ma questa piccola eccezione (di cui ringrazio chi me l'ha permessa) vuole essere solo e soltanto un enorme grazie.

È stato assurdo come, nonostante sia già passato un mese, ho pianto esattamente come quella sera. Le emozioni hanno fatto a gara dentro di me a chi usciva per prima, manifestandosi in una maniera così forte che sembrava di riviverle lì su quel palco. Ho già ringraziato tantissime volte quei bambini, che ora, sia pure in un modo materno, per me sono i "miei bambini" e allargando questo ringraziamento anche da parte di Salvatore, i "nostri bambini", ci hanno dato tantissimo, più di quanto si possa immaginare.

Qualsiasi pronostico non avrebbe mai portato a quanto davvero ci è arrivato da quei piccoli uomini e da quelle piccole donne che attraverso un sorriso, una parola o un gesto semplice ci aprivano le porte del mondo.

Questa commedia però ci è servita per capire pure un'altra cosa: noi siamo partiti in due in questa avventura, poi si è aggiunto il parroco, i bambini, ma ad un tratto eravamo cinquanta, sessanta, cento.. questa non era più la "nostra commedia", ma era la commedia della "nostra comunità".

Io davvero di cuore voglio ringraziare ogni singola persona che ci ha regalato tempo, disponibilità e pazienza, standoci vicino, supportandoci ed anche sopportandoci.

"Mpriesteme a mugliereta" è stata la prova lampante che le cose buone dalla nostra comunità continuano e devono continuare a nascere, perché da soli magari siamo

capaci di fare le cose ma uniti così come lo siamo stati, facendo comunione, siamo una forza, una forza con la "F" maiuscola, la forza del Signore che attraverso le nostre mani fa capolavori.

Ringrazio Dio di far parte di questa comunità come se fosse una grande famiglia, con gioie e anche qualche dolore come in ogni famiglia che si rispetti. Grazie di cuore.

Domenica 4 Maggio ha esordito il gruppo di bambini del catechismo e del dopo comunione "matite colorate" con la commedia "Mpriesteme 'a mugliereta". È stata una piacevole sorpresa e un successo inaspettato che ha visto come protagonisti i bambini che, guidati da Nunzia e Salvatore, sono stati molto coinvolgenti e convincenti, essendo riusciti ad entusiasmare il pubblico, composto non solo dai genitori, ma anche da altre persone non direttamente legate ai piccoli attori.

L'estrema disinvoltura e la naturalezza con cui hanno recitato, fanno immaginare che a questa seguiranno altre rappresentazioni teatrali, arricchendo così non solo i bambini stessi, ma anche la nostra parrocchia con un gruppo-teatro di bambini, che mancava. Cogliamo quindi l'occasione per rinnovare ai nostri piccoli attori i complimenti, con l'augurio di poter continuare questa attività e con la promessa di tornare presto sulle scene!

Maria Teresa Pietrafesa
Coordinatrice del Centro Profetico

La visita del Presidente Matteo Renzi alla Scuola Parini

Cominciare da qui

di Francesco Tammaro

Mercoledì 14 maggio non è stata la solita mattinata scolastica per i piccoli alunni della scuola elementare Parini. A fare lezione c'è stato un maestro d'eccezione, il Presidente del Consiglio dei Ministri, Matteo Renzi. La Parini e il quartiere di Secondigliano sono state una delle tappe che ha portato il presidente Renzi in visita per le scuole elementari di tutta Italia.

La speciale mattinata è iniziata con un tweet dello stesso Renzi che ha così cinguettato: "A Napoli, Secondigliano. Dentro le scuole. La lotta alla camorra, la scommessa per una cittadinanza diversa parte da qui". Il capo dell'esecutivo appena entrato nel quartiere ha abbandonato l'auto di scorta e si è incamminato fino all'edificio scolastico dove ad attenderlo c'erano, oltre gli applausi dei sostenitori, anche qualche contestatore con cui il presidente si è fermato per un colloquio.

Subito dopo è iniziato l'incontro coi bambini, i quali gli hanno posto delle domande, tra le quali: una giornata tipo a palazzo Chigi, e la richiesta di risolvere il problema della palestra. Non sono mancati i momenti di allegria come quando i piccoli hanno ricordato al presidente (grande appassionato di calcio, e della Fiorentina in particolare) il risultato di Napoli-Fiorentina.

A fine incontro il Premier ha distribuito a gli alunni una copia della Costituzione italiana. L'auspicio di tutti noi è che l'incontro dei nostri bambini con il presidente del consiglio sia solo l'inizio di un interesse maggiore per le periferie, Secondigliano in particolare, da parte dello Stato.



La scomparsa
di Suor Maria Angelica
del Monastero di Arco Mirelli

Una vita contemplativa

di OCDS-Arco Mirelli

Nel monastero dei Santi Giovanni e Teresa delle Carmelitane scalze di Arco Mirelli in Napoli, il giorno mercoledì 14 Maggio, si sono svolti i funerali di Suor Maria Angelica della Sacra Famiglia.

La Santa Messa è stata concelebrata da Padre Vincenzo Cucciniello, Priore del Convento Santa Teresa a Chiaia, da padre Renato Canfora, da Mons. Filippo Grillo, Vicario episcopale per la Vita consacrata, da don Vittorio Sommella, parroco dell'Addolorata alla Pigna e da padre Igino, sacerdote nigeriano.

Il tutto si è svolto in un clima di profonda commozione, soprattutto quando sono stati toccati i punti salienti dei sessantaquattro anni di vita claustrale di suor Maria Angelica, una vita contemplativa, ma con forte finalità apostolica: l'impegno della preghiera per tutte le necessità della Chiesa e del mondo. Questo ideale è proposto da una Regola, dalle Costituzioni e dalla dottrina spirituale dei grandi maestri del Carmelo: Teresa d'Avila, Giovanni della Croce e Teresa di Lisieux.

Purtroppo, negli ultimi tempi, la vita di suor Maria Angelica è stata segnata dalla preoccupazione circa la sorte del suo amato monastero, anch'esso toccato dalla odierna crisi vocazionale.

A conforto di ciò, Padre Grillo, a nome del Cardinale Crescenzo Sepe, illustrava il valore spirituale che ancora oggi dal 1747 rappresenta il Monastero per la città di Napoli, e di come sia stato cellula madre di tanti altri monasteri.

Ancora oggi la comunità claustrale si rende presente nella città attraverso l'Adorazione eucaristica domenicale, le numerose celebrazioni e i momenti di preghiera comunitaria, svolti in collaborazione con la Diocesi di Napoli. Ci auguriamo tutti, così come ha suggerito Padre Filippo Grillo, che dalla morte di questo «nostro caro seme» possa nascere una rigogliosissima pianta ricca di vocazioni, e che non tardi troppo l'arrivo di nuove monache, già sollecitato dal Cardinale Sepe.

Scuotere le coscienze sulla camorra

A Napoli si può grazie ad un fumetto

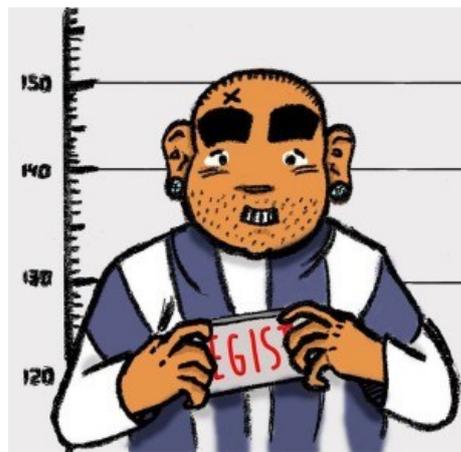
di Salvatore D'Onofrio

Esistono oggi tanti modi per comunicare: cellulari, messaggi, computer, chat, e tantissimi altre ingegnose invenzioni che l'uomo è riuscito a plasmare con le proprie mani. Eppure, nonostante tutto questo progresso, c'è qualcosa che è regredito: la nostra coscienza.

La coscienza, questa povera sconosciuta. Basterebbe poco per risvegliarla, per balzar fuori dal silenzio e dall'omertà che ci gira intorno, per poter dire: "Io esisto, sono un essere pensante, e questo non è giusto!". Forse questo voleva dire, a modo suo, quel filosofo tanto tempo fa con il suo "Cogito ergo sum". Ma probabilmente qualcuno che ancora ha una coscienza che palpita e urla contro le ingiustizie c'è, e si trova più vicino di quanto si possa pensare.

Proprio nella terra martoriata dalla camorra, dagli spari di pistola, dalle bustine di droga e dalla violenza gratuita, c'è un ragazzo di 29 anni, Eduardo di Pietro, che con la sua creatività e la sua passione per i fumetti ha dato libero sfogo proprio alla sua coscienza. Questo ragazzo vive a Ponticelli, nella periferia di Napoli, e sa bene cosa significa vivere fianco a fianco con la camorra, per questo ha inventato «Egist 'o kamurrist», un personaggio goffo, maldestro, che pensa di essere un camorrista ma che in realtà non ne combina mai una buona e non gliene va mai bene una. Ridicolizzando la figura del camorrista, il fumetto critica le organizzazioni criminali, mettendo in rilievo le contraddizioni e promuovendo il cambiamento. L'obiettivo di questo progetto è semplice, ed è quello di deridere e mettere in ridicolo quegli atteggiamenti di prepotenza e violenza che ormai fanno parte del nostro quotidiano e di cui siamo diventati succubi se non complici con i nostri silenzi. Il fumetto di Egist è stato presentato anche alla Comicon alla Mostra d'Oltremare, riscontrando un grande successo tra i più giovani ma non solo.

Fare una rivoluzione usando un semplice schizzo di matita, è così che Eduardo di Pietro ha cominciato la sua personale battaglia contro la criminalità. Risvegliare le coscienze per renderci conto che viviamo in una società che cerca di anestetizzarci il pensiero, usare l'arma della cultura per sconfiggere il buio dove ci siamo abituati a vivere.



R... estate a Napoli

(sdo) Fino al 15 settembre a Napoli teatro, musica, cinema, danza, spettacoli, concerti, mostre. Oltre al coinvolgimento dei giovani è importante mettere in atto la capacità di animare i diversi luoghi della città e in particolare modo a zone con potenziali culturali non ancora emersi, esprimendo contenuti creativi e innovativi.

Una delle novità di quest'anno è l'Oltremusic Fest 2014 che offrirà dieci spettacoli musicali e teatrali ai visitatori con prezzi convenienti. Fino al 22 giugno 2014 infatti si pagherà appena 3 euro nei feriali e 5 il sabato e la domenica con un biglietto unico valido per assistere ai concerti e per visitare la Fiera della Casa, ormai arrivata alla 27esima edizione e unita a questa manifestazione. Gli spettacoli inizieranno alle ore 20.30. Inoltre gli ampi spazi della Mostra d'Oltremare

ospiteranno un palco coperto di oltre 150mq che, dalle 20.30 di ogni sera della fiera, accoglierà grandi artisti di fama nazionale.

n'altra iniziativa da non dimenticare è il movimento "Sii turista della tua città", un gruppo di napoletani che cerca di migliorare la situazione della nostra città e con il motto "prima di divinizzare l'estero conosci davvero la tua città" ha posto un piccolo calendario indicando: l'accoglienza turistica al molo Beverello, la pulizia pedamentina di San Martino il 21 giugno con visita guidata notturna.

Infine se si vuole passare una serata a favore della ricerca dell'università italiana possiamo contribuire partecipando alla manifestazione musicale "Coc'cos p'a ricerca" che andrà in scena nel mese di luglio.

L'impegno di "Mani Tese" a favore delle popolazioni del terzo mondo

Un commercio più equo e più solidale

di Imma Sabbarese

È una storia tristemente nota a tutti, come un film di cui già conosciamo la trama e gli attori, tuttavia va avanti, sempre uguale a sé stessa da secoli. Lo squilibrio tra il Nord e il Sud del mondo è un paradosso tragicamente grottesco, dove mentre nel primo, il benessere intontisce, rendendo chi ci vive schiavi di bisogni del tutto superflui come gli ultimi modelli della tecnologia, mentre nel secondo si lotta per non soccombere alla fame ed alle malattie.

Napoli, geograficamente collocata nella parte "ricca" del mondo, conosce purtroppo alcuni esempi di miseria e degrado, pur tuttavia chi ci vive riconosce di essere ugualmente fortunato e di fronte alle notizie di immensa carestia che coinvolgono i due terzi dell'umanità è impossibile voltare la faccia.

Occorre uscire dal solito campanilismo che ci contraddistingue, informarsi e denunciare le ingiustizie perpetuate in ogni parte del Mondo. Di questo se ne occupa egregiamente sul nostro territorio l'associazione Mani Tese, una ONLUS che a livello nazionale opera già dal 1964, mentre a Napoli è presente dal 2004. La sede partenopea purtroppo conosce diverse tribolazioni quali furti ed atti vandalici, i quali hanno costretto un periodo di chiusura temporanea, tuttavia il

coraggio e la forza d'animo dei volontari ha fatto sì che la storica struttura, situata a Piazza Cavour nel pressi della Linea 1 Metro Museo, riaprisse con rinnovato slancio. La cooperativa promuove la cultura del riuso e del riciclaggio, i mercatini dell'usato ed il commercio equo e solidale sono il motore pulsante delle loro attività. La merce viene donata, oppure è stata prodotta nei paesi che intendono aiutare al fine di muovere l'economia in maniera diretta. I proventi vengono reinvestiti in progetti di sviluppo per il Sud del mondo.

È importante riaccendere l'attenzione su questo progetto, al fine di prolungare la vita della sede sul nostro territorio, situata in una zona difficile ma contemporaneamente visibile poiché è un nodo nevralgico di traffico tra i differenti quartieri della città. Un acquisto di poco, potrebbe essere un momento di svago per noi e di reale soccorso per chi ha bisogno. La sede dell'Associazione "Mani tese" è aperta il lunedì dalle ore 16.30 alle ore 19.30 e dal martedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.30 e dalle ore 16.30 alle ore 19.30.

Grande festa
in piazza del Plebiscito

La Nutella compie

50 anni

di Antonella Iaccaino

Il 20 aprile del 1964 è nato il primo barattolo di Nutella, anche se una certa idea era sorta già negli anni '20 dalla famiglia Ferrero. Quest'anno la celebre crema di cioccolato ha compiuto cinquant'anni e per festeggiare questa ricorrenza è stata organizzata una giornata di festeggiamenti nella nostra città in piazza del Plebiscito il 18 maggio 2014.

I festeggiamenti sono cominciati alle ore 10.00 con animazioni, giochi e intrattenimento per i bambini (veniva consegnato un biglietto per ricevere in omaggio una fetta di pane e Nutella). L'ingresso era gratuito e aperto a tutti.

Alle 15.30, terminati gli intrattenimenti per i bimbi la piazza ha cominciato a riempirsi di giovani e adulti e alle 16.00, sul grande palco allestito nella piazza si sono esibite grandi star della musica italiana ed internazionale il tutto condotto da RTL. Gli artisti presenti erano: Almamegretta, Simona Molinari, Jamese Senese, Arisa, Giuliano Palma e ognuno di loro si è esibito per circa un'ora.

Tra un artista e l'altro i conduttori intrattenevano la gente con giochi, musica e lanciando gadget della Nutella. Come conclusione di serata dalle ore 21.30 fino alle 23.30 in scena è salito Mika (star internazionale e giudice di X Factor Italia). In piazza c'erano 60.000 persone, a conclusione tutti hanno intonato uno spiritoso "Happy Birthday Nutella" mentre una cascata di fuochi d'artificio invadeva il cielo.

In questa stessa giornata è stato creato il francobollo celebrativo. Uno sfondo dorato sul quale campeggia il celebre vasetto e le date 1964-2014



Il difficile lavoro degli operatori di "Inter-Sos"
a favore delle popolazioni della Repubblica Centrafricana

Fianco a fianco alle famiglie

Sono arrivate a bordo di un convoglio umanitario, in cui c'erano anche gli operatori di "Inter-Sos". Il convoglio ha attraversato la Repubblica Centrafricana da sud a nord per portarle in salvo. Il quartiere musulmano della capitale è stato teatro di attacchi sanguinari, ritorsioni e violenze contro le famiglie musulmane. La fuga per queste famiglie è diventata così l'unica possibilità di sopravvivenza. Durante il viaggio, il convoglio è stato ripetutamente attaccato. Hanno dovuto abbandonare le loro case, per proteggere le loro vite e adesso devono ricominciare a vivere, come sfollati, finché le condizioni di sicurezza non permetteranno loro di fare ritorno a Bangui. Lo staff di "Inter-Sos", in stretta collaborazione con "Tom, sta lavorando per garantire a queste famiglie condizioni di vita dignitose, protezione e assistenza.

Non possiamo ignorare l'emergenza in corso in Repubblica Centrafricana: sono oltre 560.000 gli sfollati in questo momento e due milioni e mezzo di persone hanno bisogno di immediata assistenza umanitaria. Per questo, nei prossimi mesi, continueremo a lavorare qui, al fianco di queste famiglie.

Gabriella Maifreni





Parroco
Coordinamento
Redazione

DORIANO VINCENZO DE LUCA
SERGIO CURCIO
NUNZIA ACANFORA
PAOLA CIRIELLO
SALVATORE D'ONOFRIO
MERY GAGLIARDI
ANTONELLA IACCARINO
IMMA SABBARESE
FRANCESCO TAMMARO

Interventi

DONATELLA BARI
MONICA CIRIO
GABRIELLA GARGIULO
ALESSANDRO LOBELLO
MATTIA LOBELLO
GABRIELLA MAIFRENI

GAETANO MARINO
OCDS-ARCO MIRELLI
MARIA TERESA PIETRAFESA
RAFFAELE SARNATARO
COSTANZA VERGOLINO